



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PGEE041007**

**D.D.1 CIRC MARSCIANO IVNOVEMBRE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica è composta da n. 429 alunni di scuola primaria e 210 alunni di scuola dell'infanzia. Numerosa la presenza di alunni stranieri. Sono rappresentate etnie diverse. La percentuale di alunni stranieri è pari al 25,64%. La presenza di elevata percentuale di alunni stranieri e di un elevato numero di etnie, ha favorito lo sviluppo di una didattica interculturale altamente inclusiva. Ormai consolidata è la collaborazione con educatori linguistici che operano all'interno dell'istituzione scolastica attivando corsi di lingua italiana full immersion (prima dell'avvio delle lezioni) o di supporto linguistico durante l'intero anno scolastico. La scuola da diversi anni ottiene i finanziamenti per il progetto scuole a rischio, organizza momenti di recupero e potenziamento secondo i bisogni degli alunni evidenziati dai docenti dei vari plessi ove necessario l'intervento. In caso di necessità, la scuola procede ad accertare le competenze in entrata degli alunni di nuova immigrazione al fine di assegnarli alla classe più indicata. Nella scuola esiste una modulistica multilingue. Buona è la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola e, soprattutto, dai plessi frequentati dai propri figli i quali rappresentano, nel tessuto socioculturale del territorio, un fondamentale punto di riferimento e di aggregazione.</p>	<p>Estrema varietà del contesto socio-economico. Presenza di un elevato numero di alunni stranieri che si assentano da scuola per lunghi periodi per fare ritorno nei paesi di origine. Presenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche che si inseriscono a scuola nel corso dell'anno scolastico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Sotto il profilo economico l'area è caratterizzata da alcune aziende di importanza nazionale, da aziende di dimensioni medie e medio-piccole, le cui attività variano dall'artigianato all'industria, dal terziario all'agricoltura. In questo ultimo periodo anche il nostro territorio risente fortemente della crisi economica nazionale. Nel comparto turistico, che rappresenta una risorsa sempre più importante, si registra l'avviamento di numerosi agriturismi. Negli ultimi anni Marsciano ha continuato a registrare un notevole sviluppo soprattutto dal punto di vista socio-culturale; le numerose iniziative promosse, con la musica, il teatro, il cinema, la filosofia hanno portato a far conoscere la città al di fuori del contesto regionale e oltre; sono collaterali attività di pubblicazione di libri, ricerche, cataloghi, archivi storici, che documentano le varie espressioni artistiche e culturali in atto. Il tutto grazie ad una precisa politica mirata alla valorizzazione del patrimonio storico - architettonico che, con la ristrutturazione dei caratteristici borghi di origine medievale anche in seguito agli eventi sismici che si sono susseguiti, ha permesso lo svolgersi delle varie manifestazioni ed eventi in luoghi di particolare interesse. Positivamente consolidati ed improntati alla massima collaborazione sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale e le istituzioni locali.</p>	<p>Il principale vincolo è costituito dalla presenza di molti plessi, distribuiti su un vasto territorio con contesti specifici, organizzazioni diversificate in base alla lettura dei bisogni delle utenze. Due sono le Amministrazioni Comunali di riferimento, le stesse fanno a capo a territori con situazione socio-geografiche molto diverse.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	10	6,3	6,4	5,1

#### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza



### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	20,0	40,2	40,5	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	98,8	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	70,0	67,8	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,4	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,2	5,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PGEE041007
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0

Altro	0
-------	---

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PGEE041007
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PGEE041007
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PGEE041007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PGEE041007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PGEE041007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le classi hanno un indice di numerosita' contenuto che consente una vivibilita' degli spazi. Il circolo ha in dotazione una relativa disponibilita' di testi vari nelle biblioteche scolastiche ed un congruo numero di laboratori. Tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di palestra. Tutti gli edifici scolastici dispongono di spazi esterni, alcuni dei quali ampi ed attrezzati. In tutti gli edifici esistono rampe di accesso per le disabili'. Tutte le scuole dispongono di dotazioni informatiche (laboratori o PC nelle classi). Importante, a tal fine, sono le risorse giunte per supportare la DAD e la DDI, che hanno permesso di dotare la scuola di nuovi laptop, con relativo carrello di ricarica. Le aule, anche della scuola dell'infanzia, sono dotate di LIM e/o schermi touch, i quali vengono costantemente incrementati con fondi PON, con risorse ministeriali e anche con il contributo dei genitori. Oltre alle aule didattiche sono presenti, nei vari plessi, aule speciali quali laboratori di informatica, aule debate, aule agorà e aule per l'apprendimento cooperativo. Le principali risorse economiche derivano dall'UE, dallo Stato e dai contributi volontari dei genitori (che vengono utilizzati dalle singole classi) e dal contributo dell'Amministrazione Comunale. La maggioranza dei plessi scolastici e' servita di una rete capillare di scuolabus. In tutti i plessi e' presente una connessione internet e nel plesso centrale e' stata adottata la fibra.</p>	<p>Alcuni plessi hanno ancora in dotazione strumentazioni obsolete che si stanno gradualmente sostituendo. L'acquisto autonomo, da parte dell'Istituzione Scolastica, e' spesso vincolato alla scarsita' di fondi a disposizione per le risorse informatiche.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	99	93,0	1	1,0	6	6,0	-	0,0
UMBRIA	131	94,0	1	1,0	7	5,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,2	7,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		14,5	13,6	24,5
Più di 5 anni	X	82,3	79,0	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,5	14,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	21,0	23,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,8	22,2	22,4
Più di 5 anni		38,7	39,5	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,0	55,4	65,4
Reggente		9,5	13,3	5,8
A.A. facente funzione		36,5	31,3	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,9	9,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,4	10,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,0	3,4	5,7
Più di 5 anni	X	74,6	77,3	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,4	25,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,4	15,9	16,8
Da più di 3 a 5 anni		23,9	19,3	10,0
Più di 5 anni	X	40,3	39,8	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PGEE041007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGEE041007	67	75,3	22	24,7	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	9.191	71,9	3.597	28,1	100,0
UMBRIA	11.914	71,1	4.839	28,9	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PGEE041007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGEE041007	2	3,1	12	18,8	17	26,6	33	51,6	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	295	3,5	1.633	19,6	2.904	34,9	3.499	42,0	100,0
UMBRIA	360	3,3	2.076	19,1	3.810	35,1	4.603	42,4	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	2,7	6,3	6,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	4	5,5	14,7	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	6,8	16,1	14,7	10,1
Più di 5 anni	62	84,9	62,9	64,5	68,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
PGEE041007	8	4	8	
	- Benchmark*			
UMBRIA	6	4	5	
ITALIA	7	4	5	

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	16,8	16,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	15,4	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,3	8,3
Più di 5 anni	2	50,0	58,6	60,1	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,5	7,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	3	30,0	7,3	7,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	12,8	10,8	7,4
Più di 5 anni	6	60,0	71,4	73,9	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		29,4	22,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	7,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni	0		70,6	70,4	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
PGEE041007	15	0	11
	- Benchmark*		
UMBRIA	14	2	15
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Nella scuola è presente un'alta percentuale di docenti (Infanzia e Primaria) con contratto a tempo indeterminato (75,3%), consentendo garanzia di stabilità e continuità. La maggior parte dei docenti a T.I. possiede una laurea o un titolo di studio superiore. Elevato numero di docenti che partecipa a formazione continua e stabilita dal Piano Annuale di formazione docenti approvato dal Collegio docenti.</p>	<p>Piuttosto elevato il turn over dei docenti di sostegno, molti dei quali con incarico annuale e spesso senza alcun titolo di specializzazione (causa esaurimento graduatorie provinciali).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	100,0	96,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	99,5	99,6	99,9	99,9	99,9	99,7	99,7	99,6	99,6	99,7
UMBRIA	99,5	99,7	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,7	99,7	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	3,8	0,0	6,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	2,1	1,9	1,6	1,4	1,1
UMBRIA	2,0	1,9	1,5	1,4	1,0
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	6,7	6,6	2,2	3,1	1,2
- Benchmark*					
PERUGIA	3,3	2,5	2,1	1,9	1,6
UMBRIA	3,2	2,5	2,2	1,8	1,6
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 98.8% degli studenti è ammessa alla classe successiva (dati a.s. desunti dagli scrutini finali a. s. 2019-20). La scuola adotta criteri valutativi idonei a garantire il successo formativo degli studenti, attuando una didattica attiva e inclusiva e una valutazione per competenze. I suddetti criteri sono discussi e condivisi ogni anno dal Collegio dei Docenti. Non ci sono percentuali significative di abbandono scolastico. I risultati di apprendimento degli studenti, evidenziati attraverso le prove di verifica di circolo, rilevano una globale situazione di equilibrio tra classi orizzontali e un generale buon livello di apprendimento in verticale.</p>	<p>Alcuni alunni stranieri si trasferiscono in corso d'anno (in entrata e in uscita) a causa di precaria sistemazione (i dati riportati sono in costante flessibilità); altri invece possono risultare assenti da scuola per lunghi periodi in quanto tornano nei Paesi di origine.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, fatta eccezione per alunni stranieri che si trasferiscono in corso d'anno (in entrata e in uscita). I criteri di valutazione adottati garantiscono il successo formativo degli studenti, grazie al miglioramento delle proposte didattiche, attuate per competenze, e dei criteri valutativi omogenei per tutto l'Istituto. I risultati di apprendimento, monitorati attraverso prove</p>



standardizzate e prove elaborate all'interno del circolo, evidenziano una globale situazione di equilibrio tra classi orizzontali e un generale buon livello di apprendimento in verticale.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PGEE041007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>60,0</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,3				n.d.
PGEE041018 - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 2 A	73,2				n.d.
PGEE041018 - 2 B	60,7				n.d.
PGEE041018 - 2 C	61,1				n.d.
PGEE04104B - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 2 A	65,4				n.d.
PGEE04109L - Plesso	25,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 2 A	25,2				n.d.
PGEE04111Q - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 2 A	63,8				n.d.
PGEE04112R - Plesso	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 2 A	65,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>66,7</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,2				5,0
PGEE041018 - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 5 A	68,0				3,5
PGEE041018 - 5 B	68,5				3,3
PGEE041018 - 5 C	70,9				6,0
PGEE04104B - Plesso	76,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 5 A	76,4				15,0
PGEE04109L - Plesso	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 5 A	77,2				15,8
PGEE04111Q - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 5 A	60,2				0,1
PGEE04112R - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 5 A	59,2				-4,2

Istituto: PGEE041007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>63,0</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8				n.d.
PGEE041018 - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 2 A	68,2				n.d.
PGEE041018 - 2 B	64,6				n.d.
PGEE041018 - 2 C	55,6				n.d.
PGEE04104B - Plesso	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 2 A	58,4				n.d.
PGEE04109L - Plesso	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 2 A	66,2				n.d.
PGEE04111Q - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 2 A	63,6				n.d.
PGEE04112R - Plesso	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 2 A	49,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>61,8</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,1				-0,5
PGEE041018 - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 5 A	58,2				-3,2
PGEE041018 - 5 B	69,1				7,0
PGEE041018 - 5 C	66,6				5,0
PGEE04104B - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 5 A	77,9				19,2
PGEE04109L - Plesso	30,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 5 A	30,6				-28,3
PGEE04111Q - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 5 A	60,0				1,9
PGEE04112R - Plesso	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 5 A	45,5				-15,1

Istituto: PGEE041007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,4</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8				n.d.
PGEE041018 - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 5 A	74,1				3,0
PGEE041018 - 5 B	65,7				-5,0
PGEE041018 - 5 C	69,0				-0,4
PGEE04104B - Plesso	37,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 5 A	37,0				-32,5
PGEE04109L - Plesso	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 5 A	74,1				5,4
PGEE04111Q - Plesso	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 5 A	73,5				5,3
PGEE04112R - Plesso	78,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 5 A	78,2				9,9

Istituto: PGEE041007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,7				n.d.
PGEE041018 - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 5 A	84,7				5,9
PGEE041018 - 5 B	80,1				0,9
PGEE041018 - 5 C	81,5				1,8
PGEE04104B - Plesso	88,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 5 A	88,3				11,1
PGEE04109L - Plesso	86,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 5 A	86,0				8,7
PGEE04111Q - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 5 A	63,7				-12,1
PGEE04112R - Plesso	84,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 5 A	84,4				5,8

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PGEE041018 - 5 A	0,0	100,0
PGEE041018 - 5 B	0,0	100,0
PGEE041018 - 5 C	15,8	84,2
PGEE04104B - 5 A	100,0	0,0
PGEE04109L - 5 A	0,0	100,0
PGEE04111Q - 5 A	13,3	86,7
PGEE04112R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	21,4	78,6
Umbria	11,9	88,1
Centro	12,4	87,6
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PGEE041018 - 5 A	0,0	100,0
PGEE041018 - 5 B	0,0	100,0
PGEE041018 - 5 C	10,5	89,5
PGEE04104B - 5 A	0,0	100,0
PGEE04109L - 5 A	0,0	100,0
PGEE04111Q - 5 A	20,0	80,0
PGEE04112R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,6	94,4
Umbria	8,5	91,5
Centro	10,1	89,9
Italia	11,7	88,3

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE041018 - 2 A	0	1	1	4	9	2	1	0	5	6
PGEE041018 - 2 B	1	4	0	0	5	2	1	1	3	3
PGEE041018 - 2 C	1	2	4	2	4	3	2	5	3	1
PGEE04104B - 2 A	1	1	0	0	5	1	2	2	2	2
PGEE04109L - 2 A	7	0	0	0	0	0	0	2	2	3
PGEE04111Q - 2 A	2	2	2	2	7	3	2	1	2	7
PGEE04112R - 2 A	0	0	2	0	2	0	5	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE041007	16,9	14,1	12,7	11,3	45,1	14,9	17,6	14,9	23,0	29,7
Umbria	17,8	14,2	17,6	9,8	40,5	16,3	13,2	13,2	20,8	36,5
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE041018 - 5 A	0	2	5	5	4	4	3	2	2	5
PGEE041018 - 5 B	1	1	2	0	3	0	1	2	1	3
PGEE041018 - 5 C	2	3	1	3	7	4	2	1	0	9
PGEE04104B - 5 A	0	0	4	3	7	0	2	1	1	9
PGEE04109L - 5 A	0	1	0	0	6	7	0	0	0	0
PGEE04111Q - 5 A	4	2	1	3	5	3	3	3	1	5
PGEE04112R - 5 A	0	2	9	0	0	0	11	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE041007	8,1	12,8	25,6	16,3	37,2	21,2	25,9	10,6	5,9	36,5
Umbria	16,5	11,6	14,5	22,6	34,9	16,8	20,3	13,6	17,2	32,1
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE041007	37,3	62,7	9,3	90,7
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE041007	13,5	86,5	40,2	59,8
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PGEE041007	45,0	55,0	22,0	78,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
L'analisi dei risultati delle prove standardizzate evidenzia per le classi seconde in italiano risultati superiori alle medie, mentre in matematica sono superiori solo rispetto alla nazione e al centro Italia.	Un livello di flessibilità degli esiti nei livelli di competenza ,potrebbe richiedere ( soprattutto per alcune classi ) attività di potenziamento o strategie specifiche.

Per le classi quinte i risultati sono superiori rispetto alle medie per la maggior parte delle classi del circolo sia per italiano sia per matematica. Nelle classi seconde e quinte la percentuale di alunni attestanti a livello 5 è superiore alla media regionale, del Centro Italia e nazionale sia in italiano sia in matematica. La variabilità tra le classi seconde è elevata rispetto alla media nazionale per l'italiano e inferiore per la matematica: per le classi quinte la variabilità è in linea per l'italiano, mentre è più alta per la matematica. L'effetto scuola delle classi quinte si colloca intorno alla media regionale.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati ottenuti nelle prove standardizzate hanno evidenziato una oscillazione non di rilievo rispetto alla media nazionale. Non sempre si evidenzia omogeneità per le classi quinte della sede centrale e dei plessi periferici. L'effetto scuola delle classi quinte si colloca alla pari della media regionale sia per italiano che per matematica.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri comuni riportati nel PTOF per la valutazione del comportamento e delle discipline. I criteri di valutazione del comportamento sono stati allineati al D.Lvo 62/2017 ed esplicitati secondo livelli di competenza raggiunti. E' stata elaborata, inoltre, una proposta orientativa e non vincolante di valutazione del comportamento per gli alunni con ADHD e DOP. La scuola, ha elaborato un documento per l'osservazione/valutazione curricolare delle competenze chiave, in una visione dinamica (rubriche, questionari di autovalutazione, osservazione, diari di bordo...), ed ha avviato un</p>	<p>L'attuazione di una pianificazione didattica per competenze ha contribuito a creare una visione omogenea all'interno del corpo docente, anche se da potenziare nella strutturazione specifica di prove e rubriche ad hoc. L'uso delle ITC non ha eguale dotazione di strumenti nelle sedi dell'intero istituto, sebbene ci sia un animatore digitale a costante disposizione e con alte competenze specifiche e la scuola abbia consolidato un percorso formativo annuale e buone prassi rispetto a queste metodologie.</p>

<p>percorso di attuazione collegiale. Una specifica commissione di lavoro è attiva nell'intero corso dell'anno per supportare la creazione e l'attuazione di Unità di apprendimento, rubriche valutative olistiche e verifiche quadrimestrali per livelli di competenza in italiano, -matematica, inglese e anche per storia, geografia e scienze.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola continua a lavorare verso una didattica vocata ad un profondo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza ( soprattutto in visione della definitiva introduzione della Educazione civica come disciplina) e le indicazioni per l'apprendimento permanente. L'attenta e condivisa predisposizione di U.A e verifiche quadrimestrali per livelli di competenza (estese per il corrente anno scolastico agli ambiti disciplinari quali storia, geografia e scienze) garantisce un'attuazione autentica ed un vero follow up di quanto pianificato. Il collegio tutto (infanzia e primaria) eleggendo commissioni specificatamente deputate ha continuato a curare il curricolo verticale per competenze e individuato indicatori di osservazione e valutazione. Si continua a potenziare ( con formazione e dotazioni tecnologiche ) la globale competenza digitale che permette una maggiore coesione e comunicazione tra pari, tra docenti e discenti; la recente attuazione di DAD ( Covid19) ha fatto emergere ottime risorse ed un dinamico rapporto educativo/didattico.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				66,70	63,00	61,43	
PGEE041007	PGEE041018	A	70,17	↑	↑	↑	77,78
PGEE041007	PGEE041018	B	58,50	↓	↓	↓	75,00
PGEE041007	PGEE041018	C	71,64	↑	↑	↑	89,47
PGEE041007	PGEE04104B	A	78,04	↑	↑	↑	85,71
PGEE041007	PGEE04109L	A	73,11	↑	↑	↑	81,82
PGEE041007	PGEE04111Q	A	61,12	↓	↓	↔	100,00
PGEE041007	PGEE04112R	A	61,56	↓	↓	↔	100,00
PGEE041007			67,92	↔	↑	↑	87,13

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				61,79	59,70	57,89	
PGEE041007	PGEE041018	A	58,97	↔	↔	↑	77,78
PGEE041007	PGEE041018	B	59,85	↔	↔	↑	83,33
PGEE041007	PGEE041018	C	66,40	↑	↑	↑	89,47
PGEE041007	PGEE04104B	A	80,63	↑	↑	↑	78,57
PGEE041007	PGEE04109L	A	36,44	↓	↓	↓	81,82
PGEE041007	PGEE04111Q	A	62,34	↔	↑	↑	100,00
PGEE041007	PGEE04112R	A	48,74	↓	↓	↓	100,00
PGEE041007			60,09	↔	↔	↑	87,13

### Punti di forza

Dall'analisi dei risultati a distanza si evince che la maggior parte delle classi tende a un miglioramento rispetto alla media regionale, del Centro e nazionale. Qualche sporadico caso di situazione stazionaria e di regressione rispetto alle medie riportate in tabella.

### Punti di debolezza

Migliorare i percorsi di continuità con l'ordine di scuola secondaria I grado, con l'elaborazione di prove e criteri condivisi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le



scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o proseguono negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La scuola si sta avviando ad organizzare un sistema istituzionale di monitoraggio dei risultati a distanza.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	95,6	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,7	84,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,5	93,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,9	24,2	32,7
Altro	No	12,7	11,0	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,4	93,4	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,6	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	67,0	70,4

Programmazione per classi parallele	Si	83,1	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,0	68,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	74,6	73,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,7	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	67,6	64,8	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	59,2	54,9	57,9
Altro	No	12,7	11,0	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	64,3	71,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	74,3	75,6	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	78,6	82,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,6	15,6	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale d'istituto, grazie a commissioni deputate ad una attenta lettura ed esposizione di nuove indicazioni, consta di contributi significativi che ne connotano una rinnovata logica verso le nuove competenze UE e verso un'ottica valutativa che sempre più si allontana dalle pratiche superate. Una condivisa ed ormai esperita ridefinizione delle evidenze, ha posto l'accento sulla significatività delle prestazioni richieste così connesse ai traguardi, questo tiene conto dei diversi contesti e della specificità di ambienti e dei problemi reali. Una elaborazione di format d'istituto permette la declinazione delle UDA secondo standard di obiettivi che considerano tanto il processo attuato che le diverse modalità di percorso. Il documento è pubblicato nel sito della scuola, così come i criteri di massima ed i livelli per le valutazioni finali. L'intero documento, aderente ai nuclei fondanti stabiliti, si sviluppa in accordo con il PTOF e con i principi degli atti d'indirizzo della dirigenza. Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro per la cura della progettazione didattica, in sinergia con le proposte dalle commissioni e dalle funzioni strumentali. Sono a disposizione dell'intero corpo docenti, documenti e sussidi di letteratura specifica, in costante aggiornamento e quindi fedeli alla attuazione</p>	<p>Nonostante il lavoro di revisione dell'intero percorso di pianificazione, monitoraggio e valutazione, volendo considerare la globalità delle diverse dimensioni del processo di sviluppo e di apprendimento ( cognitive, sociali, emotive e conative ) permane un certo vizio valutativo di carattere statico e monodimensionale. Risulta di fatto ancora una certa diffidenza verso una osservazione pluri-prospettica e basata sui punti di forza, oltre che il necessario riconoscimento critico dell'interazione tra soggetti. Pur avendo analizzato e identificato le evidenze osservabili in una dimensione oggettiva, utile alla attestazione delle prestazioni degli alunni e dei relativi risultati, deve ancora essere ben compresa la poliformità della didattica per competenze. L'uso delle rubriche, che forniscono un riferimento chiaro, univoco ed esplicito quanto più possibile all'espressione del giudizio, appare ancora non sempre ortodosso o ben recepito; tale disomogeneità ( riscontrabile in minima parte ) rallenta la costituzione di un completo tratto qualificante e professionale del processo valutativo potendo fraintendere o confondere i reali significati attribuiti ai traguardi formativi, soprattutto in una visione di continuità e di apprendimento permanente. Va ancora rilevata una</p>

didattica offerta. Il principio metodologico valutativo è basato su una attenta riflessione del costruito delle competenze; cerca di rispondere all'esigenza di monitoraggi, verifiche e valutazioni con rubriche con diverse prospettive di analisi e dimensioni. Complementari alle rubriche, vengono stilate griglie utili per report valutativi e certificanti che possano restituire una immagine comprensiva ed integrata (obiettivi formativi e disciplinari) di ogni percorso e di ogni soggetto coinvolto. Parte del monitoraggio delle attività e dei risultati, avviene anche attraverso prove di verifica disciplinari strutturate e condivise da somministrare all'inizio, in itinere e alla fine dell'a.s. Sono state predisposte prove per tutte le discipline portanti; la correzione delle stesse viene fatta secondo criteri e valori precedentemente stabiliti e fedeli agli obiettivi relativi ai nuclei disciplinari e ai relativi contenuti. Tale percorso mira anche ad individuare e pianificare interventi di recupero o di potenziamento sempre in coerenza con la dinamicità della valutazione concepita come processo di accompagnamento e di valorizzazione del potenziale di ognuno. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza, l'Istituto ha riformulato i traguardi di competenza attesi, si è attrezzato per far fronte al periodo di emergenza e ha riformulato le griglie di valutazione degli apprendimenti improntandole a criteri più adatti alla nuova metodologia. E' stato elaborato il curriculum trasversale di educazione civica per entrambi gli ordini di scuola.

residua incertezza nel rispondere alle molteplici e mirate occasioni di formazione offerte dalla scuola. Il curriculum SCUOLA DELL'INFANZIA è stato aggiornato secondo le NUOVE COMPETENZE CHIAVE (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). La parte relativa alla SCUOLA PRIMARIA deve ancora essere adeguata secondo le NUOVE COMPETENZE CHIAVE. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza causa Covid19, il piano di ampliamento dell'offerta formativa non ha potuto declinare in maniera completa le proposte progettuali approvate dagli organi competenti.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L' Istituto continua a lavorare su Linee guide e note Ministeriali di riferimento; procedendo alla definitiva

attuazione di pianificazione e prassi didattiche riferite alle nuove competenze Europee oltre alla globale acquisizione della logica dell'apprendimento permanente. Nel documento PTOF vengono resi pubblici i numerosi interventi progettuali diversificati e mirati, oltre ai livelli di competenza individuati per la valutazione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	81,7	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,5	93,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	3,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,1	19,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	64,8	63,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	95,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	2,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,1	12,1	12,8
Non sono previsti	No	1,4	1,1	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,4	95,6	94,5
Classi aperte	Si	88,7	89,0	70,8
Gruppi di livello	Si	81,7	72,5	75,8
Flipped classroom	Si	31,0	35,2	34,3

Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,7	42,9	32,9
Metodo ABA	No	28,2	24,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,6	4,4	6,2
Altro	Si	40,8	37,4	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	14,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	4,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	49,3	49,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	19,7	19,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,0	5,5	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,0	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	70,4	73,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,3	18,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,9	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	23,9	22,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	52,1	52,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,5	26,4	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

#### Punti di forza

L'istituto negli ultimi due anni, ha aperto una vivace discussione sulla grande importanza dell'ambiente inteso come terzo educatore; sta investendo in formazione specifica e su progetti di arredamento e disposizione di aule e spazi dedicati ad una didattica aperta e laboratoriale e quanto più possibile modulata per il benessere degli alunni. In quasi tutti i plessi si è cercato di adattare quella che era l'ordinaria disposizione di aule e complementi in spazi più accoglienti, colorati e disposti in modo flessibile e slegato da una didattica frontale ed alienante. La rinnovata dotazione di strumenti

#### Punti di debolezza

Le veloci mutazioni in campo didattico, nonché sociali ed ambientali non sempre riescono ad ottenere un giusto interesse o una adeguata e flessibile risposta da parte di alcuni docenti o team; assorbire ed accettare cambiamenti richiede tempo e non può essere imposto nessun tipo di totale inversione professionale. Può accadere che, nonostante l'attenzione e la competenza messe in atto per modulare ambienti o situazioni didattiche, così come una buona fornitura di aggiornate strumentazioni ITC, persista una certa differenza tra l'utilizzo di queste come autentici sussidi didattici o

tecnologici come LIM o laboratori attivi con tablet, ha certamente coinvolto la maggior parte di docenti ed alunni. L'istituto si è distinto poi in alcuni concorsi connessi alla progettazione e cura degli ambienti di apprendimento secondo questa nuova visione ampia e proiettata verso una nuova tipologia di relazione. Oltre ad una forte attenzione al benessere spaziale, è stata offerta all'utenza una struttura oraria diversa a seconda dei plessi e delle esigenze del territorio. La direzione ha cercato, ascoltando le diverse condizioni e necessità delle famiglie, adeguando i tempi scolastici con più soluzioni, sempre nel massimo rispetto della logica didattica, dei progetti e delle programmazioni disciplinari. La durata delle lezioni è concepita secondo il principio di massima attenzione e rispetto di ogni livello e stile di apprendimento e capacità attentive; una capillare organizzazione del personale docente assicura una copertura delle classi in ogni momento con una efficace continuità delle attività in corso. Sono stati attivati diversi PON con una notevole partecipazione e riscontri decisamente positivi; ognuno di questi è stato organizzato cercando di accogliere alunni appartenenti ad ogni plesso. Si rileva una particolare attenzione di molte docenti verso le innovazioni didattiche e le avanguardie educative; gran parte del personale difatti ha seguito specifici webinar, corsi on line o iscrizione a reti informative competenti per una costante auto formazione. Per quanto riguarda la prevenzione al bullismo o cyber bullismo, è stata istituita una commissione che raccoglie eventuali criticità e pianifica laboratori, azioni o eventi mirati a tale educazione/formazione. Da parte della dirigenza va riscontrata una particolare attenzione ad interazioni con enti territoriali ed associazioni culturali, aderendo a progetti o partecipando ad eventi significativi. A fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19 la scuola si è prontamente attivata per garantire la didattica a distanza: le classi si sono organizzate su piattaforme digitali ed è stata fornita all'utenza la strumentazione informatica in comodato d'uso.

facilitatori tra alcune classi. Molte docenti devono spesso ricorrere all'utilizzo dei propri personali pc, hard disk o stampanti per un'adeguata dotazione.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6 7** +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici viene adeguata alle esigenze degli alunni. Nella scuola

esistono regole condivise e si lavora sull'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza. Pur non esistendo laboratori specifici, si sta investendo per implementare spazi e strumenti dedicati. Nelle classi si realizzano attività laboratoriali e si sperimentano modalità didattiche innovative che si stanno diffondendo tra i docenti; il gruppo di lavoro stabile sulla tematica se ne fa promotore attraverso iniziative di autoaggiornamento. Nella scuola si promuove un clima positivo anche tra i docenti che lavorano in maniera collaborativa. Sono state proposte attività di informazione sui comportamenti problematici inerenti al tema del bullismo/cyberbullismo e di inclusione. La DaD ha evidenziato la necessità di implementare le competenze digitali dei docenti che in alcuni casi non sono adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	91,4	87,8	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,9	83,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,4	73,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	78,6	74,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	47,1	44,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	31,4	30,0	31,2

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,5	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,5	92,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	52,1	51,6	61,1

#### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei	Sì	80,0	76,7	71,0

risultati				
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	71,4	71,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	77,1	74,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,7	77,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,1	57,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	81,1	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,0	93,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	66,2	62,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,6	4,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	29,6	31,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	7,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	26,8	24,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,1	22,0	22,1
Altro	Sì	22,5	20,9	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,9	84,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	62,0	56,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,6	37,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	53,5	57,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	38,0	33,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,4	70,3	67,1



Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	59,2	60,4	58,0
Altro	Sì	14,1	13,2	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. Docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano nell'adottare metodologie inclusive che permettano il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun alunno in relazione ai Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati. Per raggiungere tali obiettivi si prevederà l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati sono redatti e/o aggiornati con regolarità all'inizio di ciascun anno scolastico (ovvero entro il primo periodo valutativo dalla presentazione della certificazione/diagnosi da parte delle famiglie, o dalla rilevazione da parte dei Consigli di Classe di situazioni problematiche) e riesaminati, a scopo di revisione, adeguamento e monitoraggio, tra i due periodi valutativi. L'istituto ha una Funzione Strumentale dedicata all'Inclusione. Da anni la collaborazione con gli specialisti medico-sanitari è attiva e positiva, così come la relazione con le famiglie degli alunni, costantemente coinvolte. La scuola realizza attività di accoglienza per tutti gli alunni e le famiglie straniere secondo quanto previsto dal relativo protocollo. E' stato strutturato, negli scorsi anni, un kit di accoglienza multilingue, che rappresenta un primo punto di contatto fra la scuola e quegli utenti che necessitano di un iniziale supporto nella comunicazione e nella comprensione reciproche. Nel corso degli anni sono stati organizzati corsi di prima alfabetizzazione in lingua e cultura italiana al momento dell'iscrizione o nel corso dell'anno scolastico, che hanno attualmente subito uno stop a causa dell'emergenza COVID, così come le modalità inclusive previste durante il lavoro in aula, che devono sottostare alle limitazioni previste dal vigente protocollo di sicurezza (peer tutoring, cooperative learning, attività di piccolo gruppo, attribuzione di compiti specifici). Attraverso regolari riunioni plenarie dei GLL e il coinvolgimento delle strutture neuropsichiatriche del territorio vengono monitorati sia gli interventi educativi e le strategie utilizzate, sia gli esiti riscontrati o auspicati.</p>	<p>L'efficacia degli interventi che la scuola realizza a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi a seguire, investendo tempo e impegno, percorsi personalizzati volti a superare o attenuare dette difficoltà. Ai fini della reale efficacia degli interventi programmati è irrinunciabile la partecipazione collaborativa e attiva di tutto il personale scolastico. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogenea e generalizzata fra le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni

	formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettazione efficace di ogni attività inclusiva in stretta collaborazione con il territorio, i servizi dell'ASL e le famiglie è ormai buona pratica d'Istituto. L'attenzione rivolta al tema dell'Inclusione fa costantemente riferimento alla normativa vigente e nello specifico al Documento di lavoro MIUR del 14.08.2018, cerca di promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, attraverso modalità di progettazione e monitoraggio costanti e differenziate. Permane il turn over dei docenti di sostegno qualificati e non che vengono costantemente supportati dalle funzioni strumentali nominate annualmente. La scuola continua a promuovere il rispetto della diversità attuando una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, attraverso azioni strutturate di valorizzazione delle eccellenze, recupero delle difficoltà e progetti di rete tra scuole diverse, anche attraverso fonti di finanziamento esterne.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	98,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	85,9	83,5	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	94,4	93,4	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	78,9	75,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,5	80,2	74,6
Altro	Si	14,1	12,1	9,5

#### Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversa (infanzia-primaria, primaria-secondaria) si incontrano per parlare della formazione delle classi e per strutturare percorsi di accoglienza e continuità tra Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria I Grado.

#### Punti di debolezza

Con la scuola secondaria di primo grado devono essere incentivati percorsi di continuità, sebbene stia prendendo forma, un iniziale protocollo per la condivisione di criteri comuni. A causa dell'interruzione della didattica in presenza (per

<p>Sono stati rielaborati e approvati in continuità i documenti di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Vengono effettuati progetti in continuità (letto scrittura intelligenza numerica, visita presso le scuole di destinazione, progetto ponte per tutti gli alunni, in particolare alunni BES). La scuola ha potenziato i criteri di monitoraggio per l'osservazione dei risultati nel passaggio tra i vari ordini di scuola. Efficaci gli interventi/laboratori per garantire la continuità. Gli incontri tra docenti dei vari ordini di scuola sono finalizzati a conoscere i profili degli studenti nel passaggio al grado di istruzione successivo. . La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e degli altri, delle proprie potenzialità, attraverso processi di metacognizione e la reciproca condivisione di esperienze tra i diversi ordini scolastici. La scuola accoglie gli studenti tirocinanti delle Università di Perugia e Macerata.</p>	<p>Covid-19) si sono rivelati parzialmente efficaci gli interventi/laboratori precedentemente previsti ma non realizzati in toto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza e organizza efficacemente percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria finalizzati alla conoscenza degli alunni in ingresso. In corso d'anno sono stati previsti e parzialmente attuati, causa Covid-19, incontri volti alla pianificazione delle attività didattiche di continuità e giornate nelle classi /sezioni (Infanzia-Primaria, Primaria-secondaria di I°grado) per mettere in atto quanto concordato in sede di progettazione. In alcune classi si realizzano attività di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La scuola ha messo in essere una attiva collaborazione tra i vari ordini e gli enti territoriali con un progetto ponte per il passaggio alla scuola secondaria di tutti gli alunni con criticità ed in particolare con disabilità.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,5	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,4	8,0	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		32,8	29,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	52,2	58,6	45,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,8	33,3	30,8
>25% - 50%		38,8	37,9	37,8
>50% - 75%	X	13,4	12,6	20,0
>75% - 100%		14,9	16,1	11,3

#### 3.5.c Progetti realizzati

##### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	13,1	12,5	12,5

##### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale

Spesa media per progetto in euro	690,8	5.784,9	5.453,9	4.173,9
----------------------------------	-------	---------	---------	---------

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	17,9	114,0	101,6	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,9	32,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,8	11,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,1	12,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	34,4	34,6	42,2
Lingue straniere	No	36,1	45,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	26,2	23,5	19,6
Attività artistico - espressive	No	50,8	50,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	19,7	18,5	25,4
Sport	No	18,0	14,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	6,6	8,6	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	23,0	18,5	19,9
Altri argomenti	No	19,7	22,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite ed esplicitate nel PTOF, dopo averle condivise in seno agli OO.CC.. Tali finalità sono presentate ai genitori in incontri dedicati al momento dell'iscrizione e ben documentate sul sito della scuola. La scuola organizza incontri aperti alle famiglie per informarle dei percorsi progettuali attuati, alle motivazioni pedagogico-didattiche che li animano, alle metodologie adottate. Nella scuola è definito un profilo delle competenze in uscita ed un curriculum verticale disciplinare per competenze. Per la progettazione didattica vengono utilizzati modelli comuni e sono adottate modalità di pianificazione sia per classi parallele, sia per ambiti disciplinari, che in continuità verticale. La scuola predispone prove di verifica di circolo strutturate in italiano,</p>	<p>La tabulazione corretta e puntuale dei monitoraggi di valutazione specifici, mancano ancora di una globale risposta, sia nei tempi che nella richiesta dei dati utili. Si riscontra ancora una scarsità di risorse, sia umane sia economiche atte alla attuazione di tutti i progetti specifici.</p>

matematica , inglese e scienze, storia e geografia (con relativi indicatori di valutazione) in tre momenti dell'anno scolastico e depositato nell'archivio on line d'Istituto. I risultati , tabulati in team vengono archiviati in apposita piattaforma d'istituto. Vengono deliberati criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. Sul sito della scuola è presente un'area per lo scambio di buone pratiche. Lo stesso spazio è previsto nel verbale di programmazione degli incontri settimanali tra i docenti. Vengono esaminati collegialmente i risultati generali delle prove INVALSI. L'esame dei dati a livello di singola classe viene effettuato dai team docenti. Vengono organizzate periodiche attività collegiali di aggiornamento, e di autoformazione, che interessano la totalità dei docenti. Esistono gruppi di lavoro interni sulle aree principali che caratterizzano la missione dell'istituto. Nella scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Ognuno di essi ha un incarico personalizzato e nel PTOF è riportato un organigramma con l'indicazione dei compiti di ognuno. Il DSGA provvede alla suddivisione dei compiti tra gli ATA redigendo, ad inizio anno, un piano delle attività e relativi ordini di servizio individuali (per i collaboratori scolastici). I progetti PON diversificati e realizzati nell'Istituto hanno fortemente contribuito all'ampliamento dell'OF e al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le scelte educative adottate dalla scuola non sempre trovano corrispondenza nell'allocazione delle risorse in quanto spesso i progetti che identificano la mission scolastica sono i più costosi. Per realizzarli si cerca infatti, stante la penuria di risorse, di utilizzare le competenze professionali interne retribuite sovente con il FIS. Pertanto il Fondo d'Istituto è ripartito tra i docenti coinvolti nei progetti; il numero dei docenti e degli ATA beneficiari del FIS dipende dai progetti approvati e realizzati nel corso dell'anno. L'allocazione di risorse nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza la propria mission condividendola all'interno e all'esterno. La stessa è chiaramente illustrata nel PTOF. Per raggiungere i propri obiettivi la scuola mette in campo una serie di azioni e si avvale in modo particolare delle proprie risorse interne. I compiti delle figure che rivestono responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica sono chiaramente stabiliti e riportati nel PTOF. La scuola, caratterizzata da un elevato numero di plessi con caratteristiche di contesto diverse, cerca di rispettarne le specificità, attivando percorsi progettuali diversificati scelti da classi o gruppi di classi, in coerenza con la mission generale. Molte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	1,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,3	37,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		40,3	41,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		17,9	16,1	22,7
Altro		6,0	5,7	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,6	4,9	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	4,8	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,4	18,0	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,3	2,1	1,8

Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,5	3,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	19,0	18,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	33,3	18,3	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,6	8,6	7,1
Altro	1	33,3	17,0	15,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	46,6	42,8	34,3
Rete di ambito	0	0,0	24,4	30,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	4,9	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,8	4,9	6,0
Università	0	0,0	1,0	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	66,7	17,4	15,9	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	33,3	41,8	39,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	24,8	29,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	2,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	6,1	6,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	33,3	8,7	7,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	16,7	15,2	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------



	scuola PGEE041007		Provinciale % PERUGIA	Regionale % UMBRIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	3,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			22,3	24,2	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15.0	17,6	26,6	27,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,7	6,3	5,7
Inclusione e disabilità	40.0	47,1	22,1	20,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,1	7,8	6,8
Altro	30.0	35,3	30,6	29,8	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,6	3,5	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,9	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	20,5	22,1	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,7	4,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,1	5,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,3	1,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,3	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei	0	0,0	0,0	0,4	0,4

processi di innovazione					
Autonomia scolastica	0	0,0	1,9	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,8	8,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,9	2,1	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,4	7,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,5	1,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,1	5,4	5,2
Altro	1	100,0	14,4	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE041007		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	40,5	37,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,4	12,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	3,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	29,3	29,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	20,0	16,8	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	74,6	72,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	61,2	64,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	58,2	55,2	57,8
Accoglienza	Sì	55,2	62,1	74,0
Orientamento	No	56,7	60,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	46,3	51,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,0	96,6	96,2

Temi disciplinari	Si	38,8	36,8	40,3
Temi multidisciplinari	No	26,9	30,2	37,8
Continuità	Si	89,6	87,4	88,3
Inclusione	Si	95,5	95,4	94,6
Altro	No	28,4	29,9	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	21.6	14,0	14,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	11.3	13,5	13,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8.7	11,1	10,4	9,1
Accoglienza	13.0	6,4	7,1	8,7
Orientamento	0.0	4,6	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,5	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	6.5	7,6	7,3	6,5
Temi disciplinari	21.6	13,2	11,8	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,5	6,1	7,1
Continuità	10.8	9,5	9,4	8,2
Inclusione	6.5	9,8	9,5	10,3
Altro	0.0	2,4	2,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti durante le riunioni previste dagli Organi Collegiali e attraverso le attività delle commissioni coordinate dal Ds, dai collaboratori del DS e dalle Funzioni strumentali. Le nostre priorità strategiche sono orientate al miglioramento dei risultati di apprendimento non solo a livello di conoscenza, ma anche di competenze trasversali e clima relazionale, nonché degli aspetti metodologico-didattici più innovativi ed idonei ad alimentare la motivazione ad apprendere. Gli ambiti di riferimento sono individuati rispetto alle priorità del piano di Miglioramento e verteranno su: - competenze di base; - didattica per competenze; - approfondimenti disciplinari; - competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - inclusione e disabilità, integrazione; - valutazione e miglioramento; - educazione civica; -metodologia del debate; - didattica digitale integrata; -innovazione didattica (uso tecnologie, progettazione e valutazione per competenze...) e sul benessere a scuola (integrazione, sviluppo competenze sociali e sostenibilità) Sono stati predisposti specifici</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza</p>

questionari di soddisfazione e di autovalutazione per i docenti in relazione alle proprie attività e percorsi formativi organizzati e auto-promossi. La modalità di lavoro in auto-formazione risponde efficacemente ai bisogni dei colleghi. Elevato è il livello di ricaduta delle suddette iniziative sulla attività ordinaria della scuola. La scuola valorizza le competenze del personale docente interno, utilizzando gli stessi docenti in qualità di coordinatori di gruppi di lavoro o formatori in iniziative di auto aggiornamento. Gli stessi vengono incentivati tramite FIS. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche disciplinari, inclusione, continuità, innovazione didattica, progettazione e valutazione. Le modalità organizzative sono: dipartimenti disciplinari o gruppi di docenti in continuità (scelta spontanea sulla base degli interessi individuali). I docenti possono scambiarsi strumenti e buone pratiche durante gli incontri di gruppo o attraverso uno spazio dedicato sul sito della scuola. Nella scuola esistono gruppi di lavoro stabili ai quali partecipa la maggioranza dei docenti, sui focus principali che caratterizzano la mission scolastica. La rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA avviene tramite richiesta del DSGA in relazione a quanto espresso nel PTOF e mira ad offrire una formazione orientata alla valorizzazione, all'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche e alla "messa in situazione" del personale ATA che si confronta quotidianamente con le complessità connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riordino in atto: sicurezza, privacy, approfondimento D.I. 129/2018

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale docente attraverso questionari e griglie strutturate e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative da far confluire nel piano annuale delle attività di formazione docenti. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche e sulla costituzione di buone prassi da condividere su piattaforma online dedicata. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute anche se va ancora implementata e sollecitata la valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti all'interno del corpo docente. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi, anche virtuali, per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono condivisi anche attraverso un'area riservata

sul sito della scuola. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti che va ulteriormente incentivato.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,5	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		18,2	19,8	20,4
5-6 reti	X	10,6	9,3	3,5
7 o più reti		66,7	67,4	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	66,7	66,3	72,6
Capofila per una rete		27,3	24,4	18,8
Capofila per più reti		6,1	9,3	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,7	78,3	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	38,8	38,2	32,4
Regione	0	1,9	3,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	18,7	17,5	14,5

Unione Europea	0	7,7	8,7	4,0
Contributi da privati	1	6,7	5,8	3,7
Scuole componenti la rete	5	26,3	26,2	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,5	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	73,7	71,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	2,5	4,6
Altro	1	8,6	9,8	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	7,2	7,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	9,1	8,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,9	26,5	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	14,4	12,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,5	1,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,0	1,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,1	7,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,2	6,2	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,8	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	5,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,3	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	1,5	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	46,3	48,3	46,3
Università	Sì	62,7	62,1	64,9
Enti di ricerca	Sì	14,9	16,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	37,3	35,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	40,3	49,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	55,2	62,1	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	65,7	70,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,7	72,4	66,2
ASL	Sì	67,2	70,1	50,1
Altri soggetti	Sì	23,9	23,0	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	56,9	52,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	47,7	49,4	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,2	69,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,3	55,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	15,4	11,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	18,5	18,8	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	24,6	29,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,5	60,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	40,0	47,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	12,3	12,9	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	29,2	32,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	55,4	61,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	40,0	41,2	51,4

Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	20,0	20,0	19,0
Altro	No	15,4	12,9	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	42,2	19,3	18,4	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	69,5	70,4	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	4,3	13,9	13,8	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PGEE041007	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	97,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	77,6	75,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	83,6	80,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	73,1	67,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	Sì	19,4	19,5	20,3



Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si interfaccia con soggetti pubblici in caso di necessità e progetti particolari, aderendo a numerose reti che coinvolgono principalmente un miglioramento delle pratiche competenziali. Nel sito della scuola sono fruibili prassi ed attività come nella logica delle reti in interscambio. Rapporti di stretta collaborazione per progetti particolari o per attività di formazione, esistono con l'università di Perugia ed altri enti quali la Fondazione Sant'Anna per le attività formative per docenti relative al Tempo Pieno. Diversi sono gli accordi di rete ai quali la scuola partecipa (accordo di zona sociale su alunni disabili e protocollo alunni BES e DSA, Mani in arte, Fondazione marscianese, Natura e cultura). Le famiglie sono coinvolte nell'offerta formativa attraverso incontri dedicati finalizzati all'illustrazione del PTOF, manifestazioni ed eventi e Open day. Incontri specifici sono anche organizzati per illustrare particolari attività progettuali, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, variazioni organizzative ecc. La scuola utilizza il registro on-line per la comunicazione con i genitori. I genitori si mostrano molto disponibili a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in attività conclusive di progetti e/o eventi. I docenti e il Dirigente scolastico sono costantemente a disposizione per eventuali necessità di chiarimento.</p>	<p>Non tutte le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola, vanno pertanto implementati momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa coinvolgendo anche coloro che finora hanno mostrato una certa resistenza. Permangono per alcune famiglie difficoltà nel reale utilizzo delle strumentazioni digitali per l'accesso ai servizi online</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e/o ed ha attualmente collaborazioni con soggetti esterni. E' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti del territorio su tematiche particolari. Promuove manifestazioni e/o attività progettuali in collaborazione con soggetti/associazioni ad integrazione dell'offerta formativa e coerentemente al PTOF. La scuola informa adeguatamente i genitori, offrendo anche iniziative a supporto. Un congruo numero di famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, mettendo anche a disposizione le proprie competenze.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

*Implementare la competenza alfabetico funzionale.*

### Traguardo

*Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza alfabetico funzionale ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrali*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare ed implementare la capacità logico-argomentativa in tutte le discipline nelle relazioni con gli altri.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità e della modulazione dell'ambiente*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità di tutti e ciascuno*

---

### Priorità

*Implementare la competenza matematica*

### Traguardo

*Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza matematica ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrali*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare ed implementare la capacità logico-argomentativa in tutte le discipline nelle relazioni con gli altri.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità e della modulazione dell'ambiente*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità di tutti e ciascuno*

---

### Priorità

*Potenziare le competenze digitali degli alunni verso evidenze interdisciplinari.*

### Traguardo

*Progettare almeno una UDA per classe che preveda l'uso delle TIC nel processo e/o nel prodotto.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità e della modulazione dell'ambiente*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare le competenze digitali di tutto il personale docente e non e dotare ogni ambiente con la strumentazione essenziale per poter operare in modalità online e offline.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità di tutti e ciascuno

#### 4. Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori specifici che tengano conto di una inclusione attiva con i pari in situazioni di alternanza didattica

#### 5. Continuità e orientamento

Proseguire con maggior intensità e comune linguaggio le attività laboratoriali di scambio e continuità con ordini e gradi diversi; giungere alla redazione di un calendario e di un protocollo che condividano criteri di osservazione, di valorizzazione e di inclusione.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Implementare i risultati delle prove INVALSI.

### Traguardo

Potenziare nei risultati di entrambe le prove, per entrambe le classi, la percentuale di alunni a liv. 2 uguale o inferiore alle medie reg.li e naz.li

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità e della modulazione dell'ambiente

#### 2. Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità di tutti e ciascuno

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Agire una didattica per competenze

### Traguardo

Organizzare percorsi formativi dedicati all'aggiornamento continuo del personale, ai fini della costruzione e della realizzazione di efficaci percorsi didattici per competenze

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adeguare il curricolo verticale esistente secondo le nuove competenze 2018 completando il funzionale modello già avviato dalla scuola dell'infanzia nell'a.s.18/19, utilizzando le evidenze già in uso.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità e della modulazione dell'ambiente

#### 3. Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità di tutti e ciascuno

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state coerentemente scelte, sia sulla base del monitoraggio dei risultati scolastici che dell'analisi approfondita dei bisogni formativi. Si è ritenuto fondamentale insistere innanzitutto sul rafforzamento delle competenze di base alfabetico-funzionale e logico-matematica. Complementare con tale prospettiva è poi l'attenzione ai processi per l'acquisizione, la verifica e la certificazione delle

competenze chiave e di cittadinanza, anche in seguito all'obbligatorietà, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Funzionale a tutto ciò è il potenziamento delle competenze digitali sia degli alunni che di tutto il personale docente e non docente, raggiungibile anche attraverso l'organizzazione di ambienti dotati della strumentazione necessaria per poter operare in modalità online e offline.